

contro il deputato signor Bottero, con preghiera di voler provocare da cotesta Camera le sue deliberazioni.

« All'istanza suddetta si aggiunge un volume di atti istruttori. »

Questi atti saranno inviati agli uffici perchè deliberino in proposito.

**CANCELLIERI.** Sono state presentate alla Presidenza due petizioni, l'una firmata da molti cittadini del comune di Comiso e registrata al n° 10,990; l'altra di molti cittadini, del comune di Vittoria, avente il n° 10,991.

Siccome queste petizioni esprimono i giusti riclami di quelle popolazioni contro la proposta di legge sull'imbottaggio, e contro il progetto di legge sull'aumento della imposta fondiaria sotto i nomi di consolidato dell'imposta fondiaria e di tassa sull'entrata, io mi trovo in debito di pregare la Camera che voglia dichiararle di urgenza, e mandarle alla Commissione incaricata degli studi sulla finanza assieme a tutte le altre petizioni di egual natura che sono state già presentate, e che potranno successivamente presentarsi.

**PRESIDENTE.** Non essendoci opposizione, queste petizioni 10,990 e 10,991 saranno dichiarate d'urgenza e trasmesse alla Commissione speciale incaricata di esaminare il progetto dei provvedimenti finanziari.

Il ministro della guerra invia alla Presidenza della Camera una lettera che ha per oggetto il deposito degli inventari dei materiali mobili dell'amministrazione militare in conformità dell'articolo 137 del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Se ne dà lettura.

« Firenze, addì 25 febbraio 1866.

« Mi do l'onore di significare all'onorevolissima Presidenza della Camera legislativa che il Ministero della guerra è in grado di adempiere in massima parte la prescrizione dell'articolo 137 del vigente regolamento di contabilità pel quale i ministri hanno l'obbligo di depositare negli archivi delle Camere copia degli inventari dei beni mobili dello Stato dipendenti dalla rispettiva amministrazione.

« Ma poichè non fu possibile fare detti inventari nel termine prefisso del 1° luglio 1864, ne fu invece per ora compilata la maggior parte con le rimanenze del 1° gennaio 1865; e tuttavia si prosegue a mettere in pronto quelli mancanti; onde spero fra breve, unendo insieme a questi ultimi i prospetti delle variazioni avvenute nel decorso anno, in conformità dello articolo 138 del menzionato regolamento, spero, dico, rassegnare a cotesta prefata Presidenza la dimostrazione compiuta del materiale mobile dell'amministrazione della guerra al 1° del corrente mese 1866.

« Frattanto ho disposto che negli archivi vengano depositati gli inventari seguenti:

« 1° Quelli degli oggetti di arredamento di carreggio e da campagna, esistenti ne' magazzini dell'ammi-

strazione militare ascendenti a . . . L. 31,069,175,337

« 2° Quelli degli oggetti delle specie ora indicate in servizio presso i corpi e stabilimenti dell'esercito, i quali importano . . . . . » 11,641,932,910

« 3° Quelli delle suppellettili e degli arredi per gli alloggi, uffici e cappelle militari che presentano una cifra di » 551,860,855

« 4° Quelli delle robe in consegna agli intraprenditori del servizio delle caserme e questi portano . . . . . » 17,318,843,726

« 5° Quelli degli attrezzi che sono in servizio delle sussistenze militari, valutati nella somma di . . . . . » 556,008,093

« 6° Quelli degli oggetti di sussistenza calcolati. . . . . » 7,778,260,777

« 7° Quello del materiale d'artiglieria, il quale, sebben manchi delle singole valutazioni, può ritenersi fin d'ora ascendere a circa . . . . . » 150,500,000 »

come risulterà da altro inventario valutativo che è in via di compilazione con le rimanenze al 1° gennaio 1866

« Se a tutti gli oggetti sopradditati, che costituiscono la somma di L. 219,416,081,734

Aggiungansi quelli in consegna agli ospedali militari e che montano approssimativamente a . . . . . » 6,919,917,565

(come emergerà dai relativi inventari che si stanno ultimando)

« Più le stoffe ed oggetti di vestiario in deposito nei magazzini dei corpi militari che giusta le rispettive contabilità rappresentano un valore di » 12,462,769,989

« E finalmente le aumentazioni, al netto delle diminuzioni, verificatesi durante l'anno 1865 sugli oggetti di che negli inventari dal n° 1 al 5 inclusive giusta i movimenti accertati a tutt'oggi, i quali danno un risultato di . . . . . » 9,041,564,621

« Si avrà che i beni mobili di proprietà dell'erario ed affidati all'amministrazione del Ministero della guerra possono fin d'ora valutarsi in . . L. 247,840,333,909

Dal ministro della guerra fu diretta a questa Presidenza un'altra lettera, la quale ha per oggetto di annunziare che, oltre agli inventari accennati nella nota del 25 scorso febbraio, sarà depositato negli archivi della Camera anche quello degli oggetti in consegna alle direzioni del genio militare. Se ne darà lettura.

« Firenze, addì 2 marzo 1866.

« Facendo seguito alla nota del 25 caduto febbraio, con cui ebbi l'onore di partecipare a codesta onorevole Presidenza d'aver disposto pel deposito negli